



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
3	03/01/2023	50	17	92

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al "Piano Direttore della Mobilita' Regionale 2021-2030" - Proponente Regione Campania - DG 50 08 00 Mobilita' - CUP 9055.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 5FC96E01CE794E658005AB9A5D467C9CB7BDA28F

Allegato nr. 1 : 905E9BBF4945FF84151A41C9F3222CA123E75A2C

Frontespizio Allegato : CA03582717FD630337D716DB94C23B06BB95F764



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Brancaccio Simona

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
3	03/01/2023	17	92

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al "Piano Direttore della Mobilita' Regionale 2021-2030" - Proponente Regione Campania - DG 50 08 00 Mobilita' - CUP 9055.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- c. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "*Habitat*", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "*Uccelli*";
- d. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "*HABITAT*" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- e. il titolo II della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- f. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- i. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. reg. n. 362149 del 08/07/2021 la DG 50 08 00 Mobilità ha trasmesso istanza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi degli artt. 13 e ss. del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. integrata con la Valutazione d'Incidenza Appropriata (VI) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, relativamente al "*Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030*";
- b. l'istruttoria dell'istanza *de quo* è stata assegnata all'ing. Gianfranco DI Caprio, funzionario dello STAFF 50 17 92;

- c. con nota prot. reg. n. 417709 del 12/08/2021 lo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente in materia di VAS e di VI, ha comunicato l'avvio della fase di scoping, invitando gli SCA a presentare i propri contributi ed eventuali osservazioni;
- d. la fase di scoping si è svolta dal 12/08/2021 al 11/09/2021 e a conclusione della stessa, con nota dello Staff Valutazioni Ambientali prot. n. 482817 del 30/09/2021, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione delle osservazioni e dei contributi pervenuti alla pagina http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/Progetti/prg_9055_prot_2021.362149_del_08-07-2021.vasvi;
- e. con nota della DG 50 08 00 prot. n. 323710 del 22/06/2022 è stata trasmessa la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del D. lgs. 152/2006;
- f. con nota prot. reg. n. 341900 del 01/07/2022 lo Staff 50 17 92 ha:
- comunicato l'avvenuta pubblicazione in data 29/06/2022 dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del D. lgs. 152/2006 relativo al *Piano* in parola al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VAS_NP/Avvisi_giugno_2022;
 - comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la consultazione pubblica sia sul sito dell'Autorità competente che su quello dell'Autorità procedente/proponente;
 - chiesto ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 la trasmissione dei "sentito" entro i 45 giorni della consultazione;
- g. nei 45 giorni previsti per la consultazione, e anche successivamente, sono pervenute le osservazioni dei seguenti soggetti:
- ANAS
 - ENAC
 - Provincia di Campobasso
 - Comune di Napoli
 - ARPAC
 - Legambiente
 - Parco di Ercolano
 - Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie (DG500500)
 - Parco del Cilento
 - Comune di Avellino
- e sono, inoltre, pervenuti nello stesso termine previsto per la consultazione e anche successivamente alla nota di sollecito prot. 549093 del 08/11/2022, i seguenti "sentito":
- ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI
 - RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ - REPARTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ DI CASERTA
 - ENTE PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO
 - AREA MARINA PROTETTA REGNO DI NETTUNO
 - ENTE PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA E FOCE GARIGLIANO
 - ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE
 - AREA MARINA PROTETTA PUNTA CAMPANELLA
 - RISERVA NATURALE STATALE CRATERE DEGLI ASTRONI
 - ENTE RISERVE NATURALI FOCE SELE - TANAGRO e MONTI EREMITA – MARZANO
 - ENTE RISERVE NATURALI REGIONALI FOCE VOLTURNO/COSTA LICOLA E LAGO FALCIANO
 - ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO E CAMPOSAURO
 - ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO

- AREA MARINA PROTETTA PARCO SOMMERSO DI GAIOLA
- RISERVA NATURALE STATALE DI VIVARA
- ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI
- AREA MARINA PROTETTA DEL PARCO SOMMERSO DI BAIA
- UOD 50 06 07 - GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI PROTETTE - TUTELA E SALVAGUARDIA DELL'HABITAT MARINO E COSTIERO - PARCHI E RISERVE NATURALI PER I RESTANTI SITI RETE NATURA 2000 DELLA REGIONE CAMPANIA
- ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI
- ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
- ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI
- Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

RILEVATO che:

- a. detto *Piano* è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/12/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dall'ing. Gianfranco Di Caprio, e per i motivi riportati nel verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**), si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Tutto ciò considerato,

SI PROPONE DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VAS INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

Prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione dello stesso:

- 1. modificare il PDMR secondo gli impegni assunti dall'AP nella nota prot. n. 540721 del 3 novembre 2022 con cui sono state fornite le controdeduzioni alle osservazioni pervenute in fase di consultazione e darne puntualmente conto nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del D. Lgs. 152/2006, come specificato a seguire:***

- ***che opportuni livelli di approfondimento in merito alle misure di mitigazione e/o compensazione già previsti nel Rapporto ambientale dei potenziali effetti sull'ambiente degli interventi previsti da PDMR (come suggerito dalle osservazioni n. 1 e 3 del Comune di Napoli e dal Parco archeologico di Ercolano) saranno oggetto delle procedure di valutazione di impatto ambientale e/o di incidenza che interesseranno i singoli interventi;***
- ***le integrazioni dell'Allegato 1 al PMDR di cui alla DGR 218/21 in risposta alle osservazioni n. 1 e n. 3 del Comune di Napoli, dovranno essere puntualmente riportate;***
- ***che il Piano di monitoraggio allegato alla Dichiarazione di sintesi contenga:***
 - ***l'integrazione dell'indicatore “popolazione esposta al rumore Lden e Lnight” in relazione al tematismo del “rumore”;***
 - ***l'aggiornamento e l'integrazione delle cartografie sulla sensibilità ambientale per tutte le componenti ambientali;***
 - ***la previsione dell'analisi dei risultati raggiunti nella programmazione delle annualità precedenti;***
 - ***l'integrazione di specifici obiettivi di servizio per tipologia modale e l'individuazione del grado con cui gli investimenti dedicati vanno ad incidere in termini di variazione e distanza da target ottimali definiti prendendo come riferimento le buone pratiche in ambito comunitario;***
- ***integrare il PDMR con un paragrafo che ne descriva la strategia anche con riferimento alla sostenibilità ambientale.***

- 2. integrare il Piano di monitoraggio ambientale del PDMR con le risorse informative, i prodotti e le scadenze delle attività di monitoraggio, le risorse umane e strumentali, le competenze professionali e la strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento delle attività di monitoraggio, come espressamente previsto dagli art. 18 comma 2 del D. Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii.***

Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà ricercare, secondo quanto riportato nel capitolo 6 del Rapporto ambientale la più ampia sinergia e condivisione con le autorità regionali e

nazionali competenti in materia ambientale e di mobilità e trasporti e, al contempo, definire una metodologia facilmente mutuabile nel contesto programmatico della Regione Campania, prevedendo il coinvolgimento attivo dei soggetti attuatori degli interventi.

Il Piano di monitoraggio dovrà contenere:

- definizione di ruoli e compiti dei soggetti coinvolti nel processo;*
- verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel RA;*
- modalità di verifica degli effetti ambientali significativi (positivi e negativi) riferibili all'attuazione del PDMM;*
- strumenti per l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali negativi imprevisti;*
- meccanismi per l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per la riduzione degli impatti imprevisti;*
- modalità di informazione alle autorità con competenza ambientale e al pubblico sui risultati periodici del monitoraggio attraverso l'attività di reporting.*

3. aggiornare i paragrafi del PDMM che forniscono quadri descrittivi non più attuali.

4. individuare compiutamente nella Dichiarazione di sintesi le prescrizioni pertinenti alla fase attuativa del PDMM, armonizzando quelle derivanti dai "sentito" con quelle già presenti nello Studio di incidenza.

Nella Dichiarazione di sintesi si dovranno definire degli indirizzi rivolti alla fase attuativa degli interventi, con particolare riferimento alla fase progettuale degli stessi e a prescindere dalla loro localizzazione, che siano finalizzati ad aumentarne la sostenibilità ambientale e a garantire il rispetto del principio DNSH. In particolare, tali indirizzi dovranno essere definiti con l'obiettivo di migliorare il contesto territoriale del quale fanno parte i Siti Natura 2000 e le loro connessioni ecologiche in termini positivi sulla tutela e la conservazione dei valori naturalistici per i quali i siti sono stati individuati.

A seguire si riportano degli indirizzi per la fase attuativa degli interventi:

- in considerazione delle potenziali criticità e degli esiti della valutazione qualitativa effettuata le tipologie di intervento dovranno essere selezionate con attenzione prevedendo una possibilità di modifica o rimodulazione delle azioni previste, attraverso il monitoraggio periodico, laddove esse non risultino compatibili con gli obiettivi specifici di sostenibilità;*
- per dimostrare la conformità ai principi DNSH saranno necessari approfondimenti, verifiche e controlli in fase ex-ante, in itinere e ex-post che potranno essere condotti nello sviluppo delle successive fasi progettuali e autorizzative, anche sulla base della check list che riassume nel capitolo 5 del Rapporto ambientale in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti in funzione delle realizzazioni previste nei singoli interventi del PDMM, nelle diverse fasi di progettazione e attuazione.*

Si ritiene inoltre utile proporre alcuni ulteriori indirizzi a titolo indicativo e non esaustivo, di cui sarà opportuno tener conto nella predisposizione dei bandi, laddove pertinenti che possono essere richiamati nella Dichiarazione di sintesi:

- promuovere azioni per minimizzare i consumi energetici e le emissioni climalteranti nei cantieri;*
- i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e di sostituzione degli impianti produttivi, dovranno integrare soluzioni a impatto idrico minimo;*
- al fine di massimizzare gli effetti ambientali positivi determinati dagli interventi, si potrà fare ricorso a strumenti per l'analisi e la misurazione delle performance ambientali delle imprese (es. LCA) e della circolarità delle stesse (es. Material flow analysis) che supportino la definizione dei piani di sviluppo, ristrutturazione e ammodernamento aziendale. Si dovrà favorire l'utilizzo di materiali sostenibili (riciclati/riciclabili) e di tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale e una gestione dei rifiuti da cantiere attenta a massimizzare il recupero. In particolare, con riferimento ai principi di riciclabilità a fine vita, di contenuto di riciclato, di gestione dei rifiuti in cantiere si potranno prendere come riferimento alcuni dei criteri fissati dal CAM edilizia DM 11-10-2017 e s.m.i.;*

- **adottare soluzioni che minimizzano in particolar modo l'inquinamento acustico, luminoso e altri fattori di disturbo prodotti dalle attività antropiche.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall' ing. Gianfranco Di Caprio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni riportate dall'istruttore.”;

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione del parere motivato ovvero all'emissione del decreto di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata relativamente al *Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 - CUP 9055* proposto dalla Regione Campania – DG 50 08 00 Mobilità;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio in qualità di funzionario dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere relativamente al “*Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 - CUP 9055*” proposto dalla Regione Campania – DG 50 08 00 Mobilità parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07/12/2022 per i motivi riportati nel verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**), con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione dello stesso:
 - modificare il PDMR secondo gli impegni assunti dall'AP nella nota prot. n. 540721 del 3 novembre 2022 con cui sono state fornite le controdeduzioni alle osservazioni pervenute in fase di consultazione e darne puntualmente conto nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del D. Lgs. 152/2006, come specificato a seguire:
 - che opportuni livelli di approfondimento in merito alle misure di mitigazione e/o compensazione già previsti nel Rapporto ambientale dei potenziali effetti sull'ambiente degli interventi previsti da PDMR (come suggerito dalle osservazioni n. 1 e 3 del Comune di Napoli e dal Parco archeologico di Ercolano) saranno oggetto delle procedure di valutazione di impatto ambientale e/o di incidenza che interesseranno i singoli interventi;
 - le integrazioni dell'Allegato 1 al PMDR di cui alla DGR 218/21 in risposta alle osservazioni n. 1 e n. 3 del Comune di Napoli, dovranno essere puntualmente riportate;
 - che il Piano di monitoraggio allegato alla Dichiarazione di sintesi contenga:
 - l'integrazione dell'indicatore “popolazione esposta al rumore Lden e Lnight” in relazione al tematismo del “rumore”;
 - l'aggiornamento e l'integrazione delle cartografie sulla sensibilità ambientale per tutte le componenti ambientali;

- la previsione dell'analisi dei risultati raggiunti nella programmazione delle annualità precedenti;
- l'integrazione di specifici obiettivi di servizio per tipologia modale e l'individuazione del grado con cui gli investimenti dedicati vanno ad incidere in termini di variazione e distanza da target ottimali definiti prendendo come riferimento le buone pratiche in ambito comunitario;
- o integrare il PDMR con un paragrafo che ne descriva la strategia anche con riferimento alla sostenibilità ambientale.

1.2 integrare il Piano di monitoraggio ambientale del PDMR con le risorse informative, i prodotti e le scadenze delle attività di monitoraggio, le risorse umane e strumentali, le competenze professionali e la strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento delle attività di monitoraggio, come espressamente previsto dagli art. 18 comma 2 del D. Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii.

Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà ricercare, secondo quanto riportato nel capitolo 6 del Rapporto ambientale la più ampia sinergia e condivisione con le autorità regionali e nazionali competenti in materia ambientale e di mobilità e trasporti e, al contempo, definire una metodologia facilmente mutuabile nel contesto programmatico della Regione Campania, prevedendo il coinvolgimento attivo dei soggetti attuatori degli interventi.

Il Piano di monitoraggio dovrà contenere:

- definizione di ruoli e compiti dei soggetti coinvolti nel processo;
- verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel RA;
- modalità di verifica degli effetti ambientali significativi (positivi e negativi) riferibili all'attuazione del PDMR;
- strumenti per l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali negativi imprevisti;
- meccanismi per l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per la riduzione degli impatti imprevisti;
- modalità di informazione alle autorità con competenza ambientale e al pubblico sui risultati periodici del monitoraggio attraverso l'attività di reporting.

1.3 aggiornare i paragrafi del PDMR che forniscono quadri descrittivi non più attuali.

1.4 individuare compiutamente nella Dichiarazione di sintesi le prescrizioni pertinenti alla fase attuativa del PDMR, armonizzando quelle derivanti dai "sentito" con quelle già presenti nello Studio di incidenza.

Nella Dichiarazione di sintesi si dovranno definire degli indirizzi rivolti alla fase attuativa degli interventi, con particolare riferimento alla fase progettuale degli stessi e a prescindere dalla loro localizzazione, che siano finalizzati ad aumentarne la sostenibilità ambientale e a garantire il rispetto del principio DNSH. In particolare, tali indirizzi dovranno essere definiti con l'obiettivo di migliorare il contesto territoriale del quale fanno parte i Siti Natura 2000 e le loro connessioni ecologiche in termini positivi sulla tutela e la conservazione dei valori naturalistici per i quali i siti sono stati individuati.

A seguire si riportano degli indirizzi per la fase attuativa degli interventi:

- in considerazione delle potenziali criticità e degli esiti della valutazione qualitativa effettuata le tipologie di intervento dovranno essere selezionate con attenzione prevedendo una possibilità di modifica o rimodulazione delle azioni previste, attraverso il monitoraggio periodico, laddove esse non risultino compatibili con gli obiettivi specifici di sostenibilità;
- per dimostrare la conformità ai principi DNSH saranno necessari approfondimenti, verifiche e controlli in fase ex-ante, in itinere e ex-post che potranno essere condotti nello sviluppo delle successive fasi progettuali e autorizzative, anche sulla base della check list che riassume nel capitolo 5 del Rapporto ambientale in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti in funzione delle realizzazioni previste nei singoli interventi del PDMR, nelle diverse fasi di progettazione e attuazione.

Si ritiene inoltre utile proporre alcuni ulteriori indirizzi a titolo indicativo e non esaustivo, di cui sarà opportuno tener conto nella predisposizione dei bandi, laddove pertinenti che possono essere richiamati nella Dichiarazione di sintesi:

- promuovere azioni per minimizzare i consumi energetici e le emissioni climalteranti nei cantieri;
 - i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e di sostituzione degli impianti produttivi, dovranno integrare soluzioni a impatto idrico minimo;
 - al fine di massimizzare gli effetti ambientali positivi determinati dagli interventi, si potrà fare ricorso a strumenti per l'analisi e la misurazione delle performance ambientali delle imprese (es. LCA) e della circolarità delle stesse (es. Material flow analysis) che supportino la definizione dei piani di sviluppo, ristrutturazione e ammodernamento aziendale. Si dovrà favorire l'utilizzo di materiali sostenibili (riciclati/riciclabili) e di tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale e una gestione dei rifiuti da cantiere attenta a massimizzare il recupero. In particolare, con riferimento ai principi di riciclabilità a fine vita, di contenuto di riciclato, di gestione dei rifiuti in cantiere si potranno prendere come riferimento alcuni dei criteri fissati dal CAM edilizia DM 11-10-2017 e s.m.i.;
 - adottare soluzioni che minimizzano in particolar modo l'inquinamento acustico, luminoso e altri fattori di disturbo prodotti dalle attività antropiche.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano approvato con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere.
 3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
 4. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/Progetti/prg_9055_prt_2021.362149_del_08-07-2021.vasvi
 5. **DI** comunicare al proponente DG 50 08 00 l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento al precitato indirizzo web ai fini dell'integrale conoscenza dello stesso.
 6. **DI** trasmettere il presente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio